

DA PALAZZO CISTERNA Cronache



150: comincia la festa

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p.

**Torna "PASport"
per la gioia di grandi e piccini**



**All'interno
"La Voce del
Consiglio"**

**Un anno
di raduni militari
a Torino**



Sommario

La Voce della Giunta

SPECIALE 150: COMINCIA LA FESTA

Nocte tricolore	3
2011 Itinerari	5
Rinasce il Museo Nazionale dell'Automobile	9
Braccialetti tricolore per gli studenti torinesi	9

EVENTI

Torna "PASport" per la gioia di grandi e piccini	10
--	----

Un anno di raduni militari a Torino **11**

Al Vintaly di Verona l'Erbaluce Docg

Il tricolore al polso della Bela Tôlera e dell'Abbà

Braccialetti tricolore anche per Gianduja e Giacometta

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

A Lanzo l'Assessorato incontra il territorio



La Voce del Consiglio

La seduta dell'8 marzo	16
Appuntamento con i Capigruppo	23
La Voce dei Gruppi	24

Rubrica

Piccoli Grandi Comuni	27
Fotogrammi	28
Letture	29
Lente d'ingrandimento	30

In copertina: la campionessa di tuffi Tania Cagnotto e gli atleti italiani con il braccialetto tricolore

In IV copertina: 2011 Itinerari

Al via la VI edizione di "A scuola camminando"

Due nuovi premi, uno rivolto alle scuole che non hanno mai partecipato e uno ai bambini delle scuole d'infanzia, vanno ad arricchire il nuovo bando di concorso "A scuola camminando". L'iniziativa della Provincia di Torino, nata nel 2006 per sostenere la mobilità sostenibile intorno ai plessi scolastici e incentivare i percorsi casa-scuola dei bambini, ha l'intento di convincere le famiglie a ridurre l'uso dell'automobile. L'obiettivo del progetto è di far sì che il modo "ecologico" di andare a scuola acquisti regolarità e si ripeta almeno una o due volte alla settimana. Vigili, operatori comunali, volontari e famigliari sono chiamati a collaborare perché questi tragitti si possano compiere in totale sicurezza.

Il **concorso**, che quest'anno è giunto alla sesta edizione, è aperto dal **7 marzo al 2 maggio**. Le scuole che partecipano - Scuole d'infanzia, Primarie e Secondarie - devono inviare alla Provincia di Torino il materiale illustrativo del proprio progetto. Cinque i consueti premi in denaro, per un totale di 5mila euro, a cui si aggiungono, in quest'edizione, "A piedi anche tu?" riservato al plesso classificato primo tra quelli che non hanno mai partecipato alle edizioni precedenti e "A scuola camminando con l'Infanzia" riservato alle scuole d'infanzia del territorio provinciale. A partire dall'anno scorso sono inoltre state attivate cinque sezioni facoltative: video; fotografie; artistica; letteraria; locandina; e infine una **Menzione Speciale** per coloro che



A scuola camminando 2010. Alunni della scuola Elementare Mazzanello di Torino

hanno dato continuità al progetto. Tutte le informazioni sull'iniziativa potranno essere prossimamente scaricate dal sito della Provincia di Torino al link: www.provincia.torino.it/ambiente/educazione/ascuola_camminando/index

Alessandra Vindrola

Cronache da Palazzo Cisterna è anche on line.

Si può consultare e stampare all'indirizzo: www.provincia.torino.it/stampa/cronache/corrente/corrente.htm

Direttore responsabile: Carla Gatti Vicedirettore: Lorenza Tarò Caposervizio: Emma Dovano Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murrù, Carlo Prandi, Anna Randone, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo Amministrazione: Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi MediaAgencyProvincia di Torino: via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it Chiuso in tipografia: ore 16 di giovedì 10 marzo 2011 Progetto grafico e impaginazione: Art - via Verdi 43 - 10124 Torino Stampa: Grafiche Viesti - Nichelino Stampato su carta ecolabel: UPM Fine Ci trovi anche su

Speciale 150: comincia la festa Notte tricolore • 2011 Itinerari • Rinasce il Museo Nazionale dell'Automobile • Braccialetti tricolore per gli studenti torinesi **Eventi** Torna "PASport" per la gioia di grandi e piccini • Un anno di raduni militari a Torino • Al Vinitaly di Verona l'Erbaluce Docg • Il tricolore al polso della Bela Tôlera e dell'Abbà • Braccialetti tricolore anche per Gianduja e Giacometta **Attività Istituzionali** A Lanzo l'Assessorato incontra il territorio



La Voce della Giunta

150: comincia la festa

Notte Tricolore

In piazza San Carlo e nelle vie Lagrange, Carlo Alberto e Maria Vittoria di scena la storia, le musiche, i colori e i sapori della Torino risorgimentale



La cancellata di Palazzo Cisterna con il look di Italia 150

Mercoledì 16 marzo, a partire dalle 18, le 8 Province piemontesi adatteranno una piazza del centro di Torino per animare la Notte Tricolore. Il progetto della Provincia di Torino prevede l'apertura straordinaria al pubblico di Palazzo Cisterna, nonché l'adozione di piazza San Carlo e di un tratto delle vie Lagrange e Carlo Alberto, con animazioni curate da gruppi storici, esibizioni di bande musicali (tra le quali la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense), degustazioni dei prodotti-simbolo di Torino, prima capitale d'Italia.

La Taurinense apre le manifestazioni con l'inno di Mameli

In piazza San Carlo, la Notte Tricolore inizierà ufficialmente alle 20,30 con le note dell'Inno d'Italia,

suonato integralmente dalla Fanfara della Brigata Alpina Taurinense diretta dal maresciallo capo Marco Calandri. Il "Canto degli Italiani", scritto da Goffredo Mameli e musicato da Michele Novaro, sarà cantato in tutte le strofe dal Coro dei congedati della Taurinense e dal pubblico presente in piazza San Carlo. La Fanfara suonerà successivamente brani del proprio repertorio (con una particolare attenzione alle musiche risorgimentali) e sfilerà in via Giolitti, via Lagrange e via Maria Vittoria, raggiungendo Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, dove si terrà l'alzabandiera alla presenza del presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e del comandante della Taurinense, il generale di brigata Francesco Paolo Figliuolo. La sfilata riprenderà poi per via Carlo Alberto e si concluderà alle 21,30 in piazza San Carlo. Nata nel 1965 a Torino, la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense dell'Esercito è attualmente costituita da 35 musicisti tratti dai Reggimenti Alpini piemontesi. Il repertorio della formazione comprende, oltre le musiche di ordinanza militari, brani sinfonici e leggeri con particolare attenzione al repertorio originale per banda. Quella della Taurinense non sarà però l'unica formazione bandistica che animerà piazza San Carlo e le vie limitrofe: ci saranno anche la Banda Città di Ivrea alle 21,30 e la Banda Città di Collegno alle 22,30.

Un'occasione per visitare Palazzo Dal Pozzo della Cisterna

A Palazzo Dal Pozzo della Cisterna il programma della Notte Tricolore prevede visite guidate alternate a esibizioni di gruppi storici. Saranno presenti "Maria Vittoria e la sua corte", "La Bela Rôsin contessa di Mirafiori" e "La corte di Re Vittorio Emanuele II".

I quattro angoli di piazza San Carlo dedicati ai "colori del gusto"

Tre dei quattro angoli di piazza San Carlo arredati dalla Provincia di Torino con i gazebo per le degustazioni dei prodotti del Paniere della Provincia saranno dedicati a un colore della bandiera italiana: bianco, rosso e verde; un



Speciale 150

quarto riporterà il colore Blu Risorgimento, utilizzato per il look di Torino in occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia:



- il colore bianco sarà rappresentato dal Grissino Stirato Torinese, amato da Vittorio Amedeo II. Si racconta che il sovrano fosse debole di stomaco e che il Grissino venne ideato dai panettieri fornitori della Real Casa apposta per lui. Nell'angolo bianco della piazza saranno posizionati due gazebo: uno per la degustazione di grissini e di formaggi del Paniere, uno installato dall'Associazione Panificatori Torinesi che servirà al pubblico grissini appena sfornati;

• il rosso sarà il colore dei vini, in particolare i Nebbioli (Canavese Rosso e Carema), insieme agli altri vini Doc della provincia di Torino ed ai salumi;

• il verde avrà come prodotti-simbolo l'Asparago di Santena, insieme alla frutta e verdura del "Paniere". L'Asparago di Santena fa parte della storia risorgimentale perché fu il Conte Camillo Benso di Cavour (illustre agrimensore e agronomo, oltre che statista di livello europeo) a introdurre a Santena la cultivar francese "Precoce di A";

• il blu sarà il colore del Gianduotto, che nacque nel 1865 dalla maestria dei cioccolatieri della ditta Caffarel Prochet, che aveva sede proprio in piazza San Carlo.

La sfilata di moda tricolore e i gruppi storici animano le vie del centro

Dalle 21 alle 22 in via Lagrange angolo via Maria Vittoria si svolgerà la Sfilata Tricolore di moda "Fatta l'Italia, vestiamo gli italiani", organizzata dalla Provincia di Torino in collaborazione con CNA-Federmoda. Nel frattempo alcuni Gruppi Storici allieranno con danze risorgimentali i quattro punti in cui saranno installati i gazebo e inviteranno la gente a ballare. Per quanto riguarda le danze nobili risorgimentali, saranno presenti "Nobiltà Sabauda 1861", "Ventaglio d'argento '800", "Campo dell'arte 1861", Gruppo storico Carignano, "Historia Subalpina" e "Conti di Rivalta". Canti e danze di contadini e popolani saranno invece proposti dai gruppi "Borgo Talle 1800" e "Cantastorie di Alpignano". Nelle vie Lagrange, Carlo Alberto e Maria Vittoria passeranno e potranno quindi essere ammirati dal pubblico "La corte 1861", "J'amis ed la frola" di San Mauro, "La lavandera e ij lavandè d Bertula", "Militaria 1848-1918" (con dame, alpini e bersaglieri).



"Torino il Profumo" per i 150 anni dell'Unità d'Italia

Con il 150° arriva una speciale fragranza che parla della città e delle sue suggestioni storiche, monumentali e culturali.

Si chiama "Torino il Profumo" ed è racchiusa in una preziosa confezione che riproduce il toro dell'artista Giacomo Soffiantino: per i turisti può diventare un apprezzato ricordo del soggiorno in terra sabauda, per gli abitanti un atto d'amore per la propria città.

"Torino il Profumo" nasce dalla collaborazione tra Art agenzia di comunicazione e il giovane naso torinese Patrizia Lazzaretto; è un prodotto della linea ObjecTo che è stata realizzata dal Comune di Torino in collaborazione con imprenditori, artigiani e giovani creativi locali.

In versione unisex, "Torino il Profumo" è distribuito per ora in un unico formato da 30 ml, contenuto in un involucro particolarmente ricercato e di design, insieme a un libretto bilingue che racconta la storia del profumo della città e del Risorgimento.

Per informazioni consultate il sito: www.torinoilprofumo.it



2011 Itinerari

Alla scoperta dei segni, dei personaggi, delle storie e dei luoghi del Risorgimento in provincia di Torino

Sono più di 200 i Comuni del territorio torinese che la Provincia di Torino coinvolge nelle celebrazioni organizzate nell'ambito di "Esperienza Italia 150", per fare in modo che non solo il capoluogo subalpino, prima Capitale dell'Italia unita, viva i momenti legati alla ricorrenza. A partire dall'11 marzo prendono il via ufficialmente i percorsi "2011 Itinerari": con l'apporto degli storici, sono stati individuati 60 luoghi della nostra storia risorgimentale in 40 Comuni diversi, dal Canavese al Pinerolese, dalle valli di Lanzo alla collina di Torino. Segnalato con la posa di stele commemorative, l'itinerario simbolico ripercorre la storia militare e sociale, industriale e letteraria che sul nostro territorio ha portato all'Unità d'Italia.

Le aree tematiche degli itinerari e le inaugurazioni delle stele commemorative

• **Luoghi dell'istruzione:** inaugurazione l'11 marzo a Rivarolo Canavese alle 11 in via Ivrea (portici residenza Farina), alla presenza del presidente Saitta e degli assessori Perone e D'Ottavio. Itinerari: "Carlo Ignazio Giulio e l'istruzione tecnica", "Risorgimento sui banchi di scuola", "La formazione del ceto dirigente. Il Reale Collegio Carlo Alberto di Moncalieri", "Pedagogia del Risorgimento. L'asilo Maurizio Farina di Rivarolo Canavese", "Lorenzo Valerio. Dal setificio di Agliè all'educazione del popolo". Comuni coinvolti: Agliè, Carmagnola, Moncalieri, Rivarolo Canavese, San Giorgio Canavese.



Borgata Leumann a Collegno

• **Luoghi dell'economia e del lavoro:** inaugurazione della stele l'11 marzo alle 16,30 al Villaggio Leumann di Collegno, alla presenza del presidente Saitta e degli assessori D'Ottavio e D'Acri. Itinerari: "Dal liberismo cavouriano ai villaggi operai", "Risorgimento industriale nel Canavese", "Le strade delle miniere. Prali e la Val Germanasca", "L'industria della Val Chisone". Comuni coinvolti: Carmagnola, Collegno, Cuorgnè, Prali, Salza di Pinerolo.



Il lago di Ceresole Reale

• **Luoghi della socialità e del tempo libero:** inaugurazione della stele l'11 marzo alle 16,30 al Teatro Giacosa di Ivrea, alla presenza degli assessori Perone, Avetta, Porqueddu e Balagna. Itinerari: "Risorgimento a teatro. Il 'Giacosa' di Ivrea", "Tempo di borghesia, tempo di villeggiatura", "Una villeggiatura da re: Ceresole Reale", "La riscoperta della montagna". Comuni coinvolti: Balme, Ceresole Reale, Ivrea, Pinerolo, Usseglio.



Moncenisio

• **Luoghi delle infrastrutture e dei mezzi di trasporto:** inaugurazione della stele l'11 marzo alle 18,30 a Chivasso presso il Canale Cavour, alla presenza del presidente Saitta e degli assessori Avetta e Porqueddu. Itinerari: "Fréjus: il traforo delle Alpi", "Acqua e Risorgimento. Il Canale Cavour", "Le stra-



Speciale 150

de del Moncenisio e del Monginevro”, “In viaggio verso l’Italia. La rete ferroviaria piemontese”, “La tramvia Pinerolo-Perosa”. Comuni coinvolti: Bardonecchia, Chivasso, Moncalieri, Moncenisio, Perosa Argentina, Pinerolo, Susa.

• **Luoghi dell’emancipazione:** inaugurazione della stele il 12 marzo a Torre Pellice, alle 10,30 in occasione di una seduta aperta del Consiglio comunale, alla presenza del presidente Saitta e dell’assessore Bertone. Inaugurazione della stele di Carmagnola il



Carmagnola

16 marzo alle 17,30 a Palazzo Lomellini (in occasione dell’inaugurazione della mostra organizzata in collaborazione con la comunità ebraica di Torino), alla presenza del presidente Saitta e degli assessori Perone, Puglisi, D’Acri e Porqueddu. Itinerari: “I Levi di Chieri”, “La Sinagoga di Carmagnola”, “La Val Pellice e l’emancipazione dei Valdesi”, “La società di mutuo soccorso di Pinerolo”. Comuni coinvolti: Carmagnola, Chieri, Pinerolo, Torre Pellice.



Il Forte di Fenestrelle

• **Luoghi della protesta e della prigionia:** inaugurazione della stele il 12 marzo a Fenestrelle alle 10,30 presso l’Ufficio Informazioni Turistiche, alla presenza dell’assessore Perone. Itinerari: “La protesta contro l’assolutismo nella provincia del regno. I moti del 1821 nell’Eporediese, nel Canavese e in Valchiussella”, “Il Forte di Exilles”, “Fenestrelle. Una lunga stagione di reclusione”, “La plaga di San Maurizio Canavese”. Comuni coinvolti: Exilles, Fenestrelle, Ivrea, San Maurizio Canavese, Vico Canavese.



Il castello di Moncalieri

• **Luoghi del potere, della dinastia e dei protagonisti del Risorgimento:** inaugurazione della stele il 12 marzo alle 15 nel Municipio di Moncalieri alla presenza del presidente Saitta e degli assessori Puglisi e D’Acri. Itinerari: “Tra i platani di Santena: un mausoleo per Cavour”, “Costantino Nigra. Da Castelnuovo alla scena europea”, “La Mandria di Vittorio Emanuele II, Padre della Patria e Re cacciatore”, “Moncalieri. Un Castello per due Proclami”, “Da Napoleone ai Savoia. La Palazzina di caccia di Stupinigi”, “Carlo Felice e il recupero dell’antico. Il Castello ducale

di Agliè”, “Massimo Tapparelli e il feudo di Azeglio”, “La morte dei re. Superga”. Comuni coinvolti: Agliè, Castelnuovo Nigra, Druento (Parco La Mandria), Moncalieri, Nichelino/Stupinigi/Mirafiori, Santena, Torino (Superga).



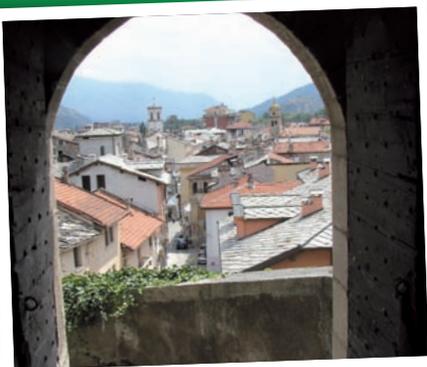
La Cavallerizza Caprilli a Pinerolo

• **Luoghi delle guerre e dei militari:** inaugurazione della stele il 12 marzo alle 16 al Museo della Cavalleria di Pinerolo, alla presenza degli assessori Perone, Bertone e Porqueddu. Itinerari: “I cavalli di Venaria Reale”, “Il sacrificio della Prima Guerra di Indipendenza”, “Pinerolo centro europeo di equitazione”, “Eroi noti e meno noti della Seconda Guerra di Indipendenza”. Comuni coinvolti: Bricherasio, Ivrea, Pinerolo, Venaria Reale.



Il Duomo di Chieri

• **Luoghi della devozione, della beneficenza e dell’assistenza:** inaugurazione della stele il 13 marzo a Chieri alle 11 in piazza Cavour (lato chiesa Sant’Antonio), alla presenza del presidente Saitta e degli assessori D’Ottavio, Ronco e



Susa

Vana. Itinerari: "Cottolengo e Bosco: i santi sociali di Chieri", "Federico Albert a Lanzo", "La cartiera di Mathi", "Edoardo Rosaz a Susa". Comuni coinvolti: Chieri, Lanzo, Mathi Canavese, Susa.

• **Luoghi della letteratura, dell'editoria e dei giornali:** inaugurazione della stele il 13 marzo alle 16 in Comune ad Agliè, alla presenza degli assessori Perone e Balagna. Itinerari: "Crepuscolo del Risorgimento. Guido Gozzano ad Agliè", "Giacosa e Collettero. La memoria canavesana", "Tipografie e giornali eporediesi dell'Ottocento", "Pellico a Pinerolo". Comuni coinvolti: Agliè, Collettero Giacosa, Ivrea, Pinerolo, Susa.

• **Luoghi del sapere, della cultura, della scienza e della tecnica:** inaugurazione della stele il 21 marzo alle 17,30 nella piazza del Municipio di Pino Torinese, alla presenza del presidente Saitta e degli assessori Perone, D'Ottavio, Puglisi, Ronco e Vana. Itinerari: "Da Lanzo ad Alpignano: ogni cosa è illuminata", "Il cielo sopra Andrate, Superga e Pino Torinese. La lunga tradizione astronomica piemontese", "Il Dinamitificio Nobel di Avigliana", "La collezione del ventunista Pier Alessandro Garda", "Luigi Palma di Cesnola e il Met di New York", "L'Egitto in Piemonte. Il console Bernardino Drovetti". Comuni coinvolti: Alpignano, Andrate, Avigliana, Barbania, Ivrea, Lanzo, Moncalieri, Pino Torinese, Rivarolo Canavese.

Escursioni ed eventi alla scoperta di luoghi e personaggi storici in 20 Comuni

Un programma di escursioni turistiche gratuite coinvolge 20 Comuni e un



Il castello di Miradolo

centinaio di operatori enogastronomici, proponendo il territorio attraverso i suoi personaggi storici: Massimo d'Azeglio, il Conte di Cavour, Don Bosco e molti altri protagonisti del Risorgimento, dei quali rimangono case, ville e palazzi. Attori professionisti accompagneranno i visitatori e i turisti alla scoperta dei luoghi nascosti e sconosciuti del territorio provinciale e della sua storia ottocentesca. Verranno riaperte per l'occasione ville private e castelli e saranno proposte in degustazione le eccellenze enogastronomiche legate all'epoca ottocentesca. Il programma si articola su 15 domeniche pomeriggio, tra maggio e settembre, con la visita dei luoghi dove sono nati o vissuti i personaggi del Risorgimento e dei più bei siti di interesse turistico. Chiuderà il pomeriggio una degustazione con i prodotti tipici della zona legati alle tradizioni ottocentesche. I Comuni coinvolti sono: Azeglio e Borgomasino, Cavour, Cuorné e Castellamonte, Giaveno e Coazze, Pe-

cetto, Poirino, Pomaretto, Rivalta, Rivarolo, Riva presso Chieri e Chieri, San Secondo di Pinerolo (Castello di Miradolo), Usseaux, Valperga e Belmonte, Verrua Savoia, Vigone.

Per prenotazioni ed informazioni: Ufficio del Turismo di Ivrea, telefono: 0125 618131, e-mail info.ivrea@turismotorino.org

La rassegna "La Storia in scena" proporrà visite animate e teatralizzate in castelli, ville e musei protagonisti dell'Ottocento risorgimentale: Palazzo Cisterna a Torino (10 aprile), il castello di Pralormo (15 maggio), Villa Meleto ad Agliè (22 maggio), il complesso cavouriano a Santena (29 maggio), l'Ecomuseo della Canapa a Carmagnola (5 giugno), il Teatro Giacosa ad Ivrea (9 ottobre), il Museo della Cavalleria a Pinerolo (16 ottobre). In ciascuno dei siti e nelle date



Ivrea



La storia in scena



Speciale 150

stabilite si svolgono tre visite animate, alle 11,30, alle 15 e alle 17. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con la compagnia teatrale CAST e con i Gruppi Storici dell'Albo della Provincia di Torino.

Per prenotazioni ed informazioni:

- Ufficio del Turismo di Ivrea, telefono 0125 618131, e-mail info.ivrea@turismotorino.org
- Compagnia teatrale CAST, telefono 366 3769588, e-mail info@cast-torino.it

I sette "Sabati con la Strada Reale dei vini Torinesi" proporranno itinerari suggestivi, tra vigneti, cantine e castelli risorgimentali: si partirà il sabato dopo pranzo da Torino e si visiterà un castello, un museo, una casa o un palazzo che fecero la storia dell'Ottocento. Il viaggio proseguirà tra i vigneti della Strada dei Vini, per poi approdare a una cantina vitivinicola dove si degusteranno i migliori vini Doc del territorio. Il 2 aprile, 16 aprile e 4 giugno le escursioni saranno dedicate a Santena e alla collina torinese; il 18 giugno alla Chieri storica ed alla collina, il 24 settembre a Castellamonte e San Giorgio; il 1° ottobre a Exilles e Chiomonte, con degustazione del vino del ghiaccio; il 15 ottobre al Museo della Cavalleria di Pinerolo ed al Museo del Gusto di Frossasco.



Il vino del Ghiaccio



Chiomonte

Il "Glorioso Rimpatrio" dei Valdesi sarà invece ricordato in occasione dell'inaugurazione della segnaletica posata dalla Provincia sull'itinerario escursionistico omonimo, un cammino di 100 Km, ripristinato dalla Provincia di Torino e dalla Regione Piemonte. L'itinerario prevede sei tappe, dal Col Clapier a Bobbio Pellice. Sono 11 i Comuni coinvolti: Giaglione, Salbertrand, Chiomonte, Exilles, Pragelato, Oulx, Massello, Salza di Pinerolo, Ghigo di Prali, Bobbio Pellice. Dal 22 al 27 agosto due gruppi di escursionisti italiani ripercorreranno le sei tappe italiane del percorso, che partirà da Ginevra e attraverserà la Francia, per approdare alle Valli Chisone, Germanasca e Pellice. Il 27 agosto gruppi di escursionisti della Uisp italiana e di un'organizzazione analoga francese percorreranno simultaneamente le venti tappe del percorso dalla Francia all'Italia. Il 28 agosto si terrà la festa finale dell'evento a Bobbio Pellice, con l'arrivo del Rimpatrio. L'evento sarà preceduto da un pre-evento l'11 giugno presso il Parco del Gran Bosco di Salbertrand. Per informazioni: Consorzio Escarton, 0122 622640, 348 8568689.

La Provincia di Torino collabora alla promozione dell'evento **"Bici 150: la bicicletta unisce l'Italia" - 24° cicloraduno nazionale "Bici&Dintorni"**, organizzato da Fiab Torino e Provincia dal 16 al 19 giugno. La manifestazione toccherà 28 Comuni: Almese, Alpignano, Baldissero Torinese (Superga), Beinasco, Borgofranco d'Ivrea, Cascinette d'Ivrea, Caselette, Chiaverano, Chieri, Collegno, Druento (La Mandria), Germagnano, Ivrea, Moncalieri, Nichelino (Stupinigi), Pecetto, Pianezza, Pino Torinese, Rivalta, Rivoli, Rubiana, San Gillio, San Mauro, Santena, Settimo Torinese, Settimo Vittone, Venaria, Viù.



I ristoranti del "Paniere" e della "Strada Reale dei vini Torinesi" proporranno da aprile a novembre un piatto o un intero menù risorgimentale, rigorosamente ricostruiti a partire dalle ricette originali. La "Zuppa alla Regina", il "Gateau" Margherita, la "Finanziaria" che piaceva a Cavour e altri piatti della tradizione ricca e povera dell'Ottocento risorgimentale potranno essere degustati presso circa 60 ristoranti della provincia. L'evento sarà presentato il 25 marzo alle 18 a Palazzo Cavour a Torino, in occasione dell'apertura della mostra "Cavour, genio, seduttore, gourmet" (per avere informazioni sull'elenco dei ristoranti consultare il sito www.provincia.torino.it).

Michele Fassinotti



Rinasce il Museo Nazionale dell'Automobile

Sarà inaugurato il 19 marzo dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, il Museo Nazionale dell'Automobile di Torino, dopo un intervento di ristrutturazione durato quattro anni e un investimento di 33 milioni di euro. L'allestimento interno è stato progettato dallo scenografo François Confino, che a Torino ha già allestito il Museo Nazionale del Cinema. Dopo gli interventi, gli spazi del museo sono quasi raddoppiati: ospiteranno la collezione composta da circa 200 automobili di 85 marche provenienti da otto paesi del mondo all'interno di un percorso espositivo completamente rivisto e suddiviso in una trentina di aree. Alla ristrutturazione hanno contribuito la Regione Piemonte, il Comune e la Provincia di Torino, oltre all'AcI, la Fondazione Crt, la Compagnia di San Paolo, la Camera di commercio torinese.



L'assessore Perone accanto a un'auto d'epoca

“La storia dell'auto è un pezzo della storia d'Italia, un tratto significativo dell'identità di Torino ma anche di tutto il territorio. Non bisogna dimenticare infatti che l'industria dell'auto ha coinvolto, e coinvolge ancora oggi, un fiorente indotto che non si è concentrato solo nell'area metropolitana. Per questo come Provincia di Torino, sin dai primi passi del progetto di rinnovamento architettonico e di allestimento del Museo Nazionale dell'Automobile, abbiamo aderito, anche come ente finanziatore, con entusiasmo”. Così commenta la nuova ristrutturazione il presidente della Provincia Antonio Saitta.

“Accanto alla necessità di tutelare e conservare al meglio un patrimonio culturale materiale di eccezionale livello, rinnovando il Museo si è conseguito un risultato cui ogni pubblica amministrazione deve tendere: contribuire alla realizzazione di opere che siano volano di cultura e contenitore di sapere, ma soprattutto scrigni della memoria della comunità di cui sono espressione” aggiunge l'assessore provinciale alla Cultura Ugo Perone. “Il nuovo Museo è tutto questo: figlio del precedente, al passo coi tempi, espressione di una parte della storia di Torino e del suo territorio provinciale”.

Alessandra Vindrola

Braccialetti tricolore per gli studenti torinesi



275 ragazzi torinesi hanno ricevuto i braccialetti tricolore ideati dalla Provincia per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia.

A consegnarli il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, mercoledì 10 marzo, insieme al sindaco di Torino Sergio Chiamparino, agli assessori della Città e della Provincia Giovanni Maria Ferraris (Servizi Civici) e Umberto D'Ottavio (Istruzione).

I ragazzi provengono da istituti scolastici che stanno partecipando al progetto “Rete scuole 150” (Iti Casale - Gobetti Marchesini, liceo scientifico Ferraris, licei classici D'Azeglio e Gioberti), da scuole segnalate dal Comitato 150 (istituto Steiner, liceo artistico Passoni, I liceo artistico) e dalle agenzie formative di Torino.

Torna "PASport" per la gioia di grandi e piccini

La kermesse che promuove lo sport come diritto

Sabato 4 e domenica 5 giugno nei Comuni della provincia di Torino, tornerà "PASport-Porte Aperte allo Sport per tutti", la kermesse di promozione della pratica sportiva che si propone



di avvicinare i cittadini di ogni età a una salutare attività fisica, attraverso la messa a disposizione gratuita da parte dei Comuni partecipanti dei propri impianti sportivi e da parte delle associazioni sportive, Enti e Federazioni di propri operatori qualificati per la dimostrazione, conduzione e assistenza delle attività proposte. Nel 2011 la manifestazione festeggia l'undicesima edizione e partecipa al clima di festa per i 150 anni dell'Unità d'Italia con il concorso a premi per le scuole elementari e medie "L'Unione fa la forza", dedicato ai valori ed alla storia dello sport nel secolo e mezzo della vicenda unitaria. Entro il 15 aprile i Comuni che intendono organizzare manifestazioni nell'ambito di "PASport" dovranno confermare la propria adesione, consultando il Vademecum organizzativo e compilando il modulo pubblicati nel por-



Si raccolgono le adesioni al concorso "L'Unione fa la forza", riservato ai ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori

Sin dalla prima edizione "PASport" presta grande attenzione al mondo della scuola. Il concorso a premi "L'Unione fa la forza", rivolto alle scuole elementari e medie inferiori della provincia di Torino, è realizzato in collaborazione con il Comitato provinciale del Coni di Torino e con l'Ufficio di Educazione Fisica del M.I.U.R. (Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca). Verranno assegnati 20 premi in denaro, che andranno da 800 a 200 euro, per un valore complessivo di 7.000 euro. Possono concorrere singoli allievi, singole classi o classi abbinate. Agli alunni delle scuole elementari si chiede di produrre elaborati visivi, grafici o fotografici dedicati a una delle discipline sportive che hanno avuto i loro natali a Torino e provincia, alla sua evoluzione tecnica nell'ultimo secolo e mezzo o a un evento che abbia colpito in particolare l'immaginazione degli alunni. Le discipline che videro sorgere a Torino (o comunque in Piemonte) i primi impianti o le prime associazioni di praticanti sono: atletica leggera, bocce, pallapugno, palla tamburello, ginnastica artistica, calcio, scherma, canottaggio, discipline del volo, sport motoristici, ciclismo, sport equestri, sport invernali, alpinismo, tennis, tiro a segno. Stesso tema viene proposto ai ragazzi delle medie, che dovranno però produrre un racconto breve, oppure una ricerca o un saggio. Le domande di iscrizione al concorso dovranno essere presentate entro il 31 marzo e le opere dovranno essere consegnate entro il 29 aprile. La premiazione delle scuole vincitrici avverrà nell'ambito della conferenza stampa di lancio di "PASport 2011", che si terrà venerdì 27 maggio presso la sede della Provincia in corso Inghilterra 7. Le informazioni sul concorso dedicate alle scuole sono reperibili alla pagina www.provincia.torino.it/sport/promozione/pasport/2011/pdf/Regolam_def_Scuole_2011.pdf Per informazioni: Gal "Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone", telefono 0123 521636.

tale Internet della Provincia alla pagina www.provincia.torino.it/sport/promozione/pasport/2011/pdf/vademecum.pdf

Le informazioni generali su "PASport 2011" sono reperibili alla pagina www.provincia.torino.it/sport/promozione/pasport/2011/index.htm

m.fa

Un anno di raduni militari a Torino

Da aprile a ottobre Torino, oltre a essere in prima fila nelle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, sarà sede di ben 9 raduni delle associazioni che riuniscono i militari in congedo e gli appartenenti ad altri corpi specializzati dello Stato. Dai Granatieri di Sardegna ai Carabinieri, dai Bersaglieri alla Cavalleria, sono molti i corpi militari che furono fondati a Torino, per servire in armi l'allora Regno di Sardegna o, dopo il 1861, il neonato Regno d'Italia. Non è un caso, quindi, se tutti i principali raduni del 2011 si terranno all'ombra della Mole. Il programma di massima delle iniziative è stato presentato il 9 marzo in una conferenza stampa in Regione, a cui era presente il presidente Saitta, il quale, rivolto ai rappresentanti delle associazioni d'arma, ha affermato che "con il vostro entusiasmo, con il vostro attaccamento alla divisa e alla bandiera tricolore, voi rappresentate l'unità della Repubblica e della nostra Patria. Torino saprà accogliervi al meglio e aiutarvi a organizzare raduni indimenticabili per tutti coloro che parteciperanno".

I militari alla presentazione dei raduni



Aprono i granatieri

La prima associazione ad aprire la serie dei raduni sarà quella dei Granatieri, dal 15 al 17 aprile. Sabato 16 i Granatieri deporranno due corone d'alloro: una in piazzetta Mollino, davanti alla lapide che ricorda la fondazione del Reggimento delle Guardie nel 1659; l'altra ai piedi del monumento all'Armata sarda, davanti a Palazzo Madama. Il 4 maggio, poi, ci sarà un "fuori programma", con la Festa dell'Esercito in piazza Castello. A



Il presidente Saitta alla presentazione dei raduni

150 anni esatti dalla firma del Decreto che, il 4 maggio 1861, istituì il Regio Esercito Italiano. Gli Alpini terranno l'Adunata Nazionale dal 6 all'8 maggio. La sfilata di 2 Km nel centro di Torino coinvolgerà oltre 80.000 Penne Nere, mentre la Cittadella degli Alpini sarà allestita ai Giardini Reali: vi si potranno ammirare le attrezzature da montagna, l'equipaggiamento e i mezzi blindati e cingolati attualmente in dotazione. La sera di sabato 6 maggio, dopo aver assistito all'arrivo del prologo del Giro d'Italia in piazza Castello, i torinesi e i turisti potranno ascoltare i cori alpini nelle principali chiese del centro. Dal 20 al 22 maggio sarà di scena l'Arma di Cavalleria, con 1.300 partecipanti al raduno e 200 cavalli. Il Concorso di Salti Città di Torino si terrà in Piazza d'Armi, mentre la sfilata inizierà alle 11 di domenica 22 in piazza Carlo Felice. Il 10 e 11 giugno toccherà agli aviatori dell'Aeronautica e dell'Aviazione dell'Esercito. Durante la sfilata dell'11 Torino sarà sorvolata dalle Frece Tricolori e da un gruppo di elicotteri dell'Esercito. Dal 15 al 19 giugno si terrà il Raduno dei Bersaglieri, con la sfilata in centro e numerosi concerti di fanfare. I Carabinieri saranno a Torino dal 24 al 26 giugno, con mostre, sfilate e un Carosello Storico del Reggimento a cavallo al Centro Internazionale del cavallo di Druento. L'Assoarma, che comprende 34 associazioni d'arma terrà il suo raduno, intitolato "Nata per unire", dal 1° al 3 luglio. A settembre, il 10 e l'11 saranno a Torino i Vigili del Fuoco, che ricorderanno con una Messa in Duomo il decennale della tragedia delle Torri Gemelle, in cui persero la vita molti loro colleghi statunitensi. Il penultimo raduno sarà quello della Sanità Militare, dal 16 al 18 settembre, mentre il 1° e 2 ottobre il programma sarà chiuso da quello dell'International Police Association.

m.fa

Al Vinitaly di Verona l'Erbaluce Docg

Si presenta con le altre eccellenze vitivinicole della provincia di Torino

Dal 7 all'11 aprile la Camera di commercio e la Provincia di Torino parteciperanno congiuntamente alla 45ª edizione del Vinitaly di Verona, nell'ambito dell'area collettiva organizzata da Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte all'interno del padiglione 9, che ospiterà la maggior parte delle aziende piemontesi presenti alla rassegna. In un'ottica di promozione del territorio, lo spazio ospiterà produttori e consorzi di tutela dei vini Doc torinesi che proporranno le produzioni vitivinicole provinciali insieme all'Enoteca Regionale dei vini della provincia di

Torino e alla Strada Reale dei vini Torinesi, con interessanti proposte enoturistiche. Personale qualificato dell'Enoteca Regionale dei vini della provincia di Torino proporrà in degustazione le 25 tipologie di vino delle 7 Denominazioni d'Origine Controllate della provincia: Freisa di Chieri, Collina torinese, Pinerolese, Valsusa, Carema e Canavese, oltre all'Erbaluce di Caluso, che da ottobre 2010 ha ottenuto il prestigioso riconoscimento della Docg. Accanto a vitigni noti e di più recente diffusione, ve ne sono altri antichi o autoctoni, che danno vita a produzioni dalle eccellenti caratteristiche organolettiche. Tutti da

provare, caratterizzati da una qualità e da una varietà che testimoniano la loro forte identità territoriale e storico-culturale. Tra gli appuntamenti di rilievo nell'area incontri regionali si segnalano:

- venerdì 8 aprile alle 10,30 la presentazione della partnership tra la Strada Reale dei vini Torinesi e l'84ª Adunata nazionale degli Alpini 2011
- venerdì 8 aprile alle 12,30 la presentazione del riconoscimento della Docg all'Erbaluce di Caluso.

Gli espositori presenti nell'area Provincia-Camera di commercio

Associazione Strada Reale dei vini Torinesi, Balbiano Melchiorre azienda vitivinicola, Cieck azienda agricola, Consorzio di tutela vini Pinerolese doc, Cooperativa produttori erbaluce di Caluso, Enoteca Regionale dei Vini della provincia di Torino, Federazione tra Consorzi di Tutela vini doc Alto Piemonte, Ferrando azienda vitivinicola, Rossotto Stefano azienda agricola, Santa Clelia azienda agricola.

m.fa



Delegazione giordano-libanese a Palazzo Cisterna

Una delegazione di undici libanesi e giordani è stata ricevuta il 7 marzo a Palazzo Cisterna dall'assessore alle Relazioni Internazionali della Provincia di Torino Marco D'Acri in occasione dell'incontro del progetto europeo PRU, un partenariato per la



progettazione di interventi di riqualificazione urbana in relazione a un più generale sviluppo dei territori. Il progetto, di cui la Provincia di Torino è capofila, prevede infatti una serie di incontri formativi in Italia per permettere ai tecnici libanesi e giordani di apprendere competenze nel settore della pianificazione, gestione del territorio e organizzazione dei servizi per i Comuni. Oltre alla formazione, sono previsti laboratori, che si svolgono invece nei territori non europei, per arrivare a delineare una serie di progetti pilota che abbiano come tema la riqualificazione urbana e lo sviluppo locale: fra i temi individuati dai partner libanesi e giordani vi sono la progettazione di strutture turistiche e la valorizzazione di un parco fluviale ma anche piani di sviluppo rurale e di sostegno alle medie e piccole imprese agricole.

a.vi

Il tricolore al polso della Bela Tôlera e dell'Abbà

L'8 marzo a Palazzo Cisterna le maschere ufficiali del Carnevale di Chivasso, la Bela Tôlera e l'Abbà, al secolo Elisa Costa e Domenico Zucano, hanno compiuto la loro tradizionale visita alle autorità della Provincia di Torino. Il vicepresidente, Gianfranco Porqueddu, ha ricevuto le due maschere e il loro seguito. Della delegazione chivassese facevano parte il sindaco, Bruno Matola (presente anche in veste di Consigliere provinciale) e Bruno Pasteris, presidente della Pro Loco Chivasso "L'Agricola", che cura l'organizzazione delle manifestazioni carnevalesche. Agli ospiti il vicepresidente Porqueddu ha offerto i

braccialetti tricolore realizzati dalla Provincia in occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Porqueddu ha ricevuto in cambio alcuni doni, tra i quali una confezione di "Nocciolini", che, nei prossimi mesi, entreranno a far parte dell'elenco delle specialità dolciarie del Paniere della Provincia. A offrire al vicepresidente i dolci tipici chivassesi è stato il grand'Ufficiale Mario Bertolino, il quale, giunto in buona forma fisica all'età di 91 anni, è il decano dei produttori di Nocciolini, nonché il depositario della ricetta tradizionale. Sia Porqueddu che gli ospiti chivassesi hanno sottolineato le radici storiche del Carnevale di Chivasso, che è

certamente una festa, ma è anche la riproposizione di tradizioni secolari, ricostruite con rigore.

m.fa

L'assessore Porqueddu con le maschere di Chivasso



Braccialetti tricolore anche per Gianduja e Giacometta

Il vicepresidente della Provincia, Gianfranco Porqueddu, ha ricevuto l'8 marzo a Palazzo Cisterna il Gianduja e la Giacometta della Famija Turineisa, accompagnati dalla presidente della Famija, Daniela Piazza. Il vicepresidente Porqueddu ha accolto a nome del presidente Saitta gli ospiti, impegnati in una delle ultime giornate delle tradizionali visite del periodo carnevalesco alle istituzioni locali, alle scuole e alle case di riposo. Il Gianduja del Carnevale torinese 2011 è ancora una volta Giovanni Mussotto, mentre a impersonare Giacometta è Maddalena Bellissimo, giovane insegnante di danza che, già all'età di 13 anni, era una delle "Giacomettine"

della corte delle maschere ufficiali della Famija. Salutando Gianduja e Giacometta, il vicepresidente Porqueddu ha sottolineato l'importanza delle associazioni e dei gruppi che tengono vive le tradizioni popolari piemontesi, tanto più ora che Torino e il suo territorio si apprestano ad accogliere molti ospiti, in occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Porqueddu ha inoltre ricordato le attività benefiche e le visite ad asili, scuole e case di riposo in cui sono impegnate le maschere della Famija. Accogliendo in dono i braccialetti tricolore realizzati dalla Provincia, Gianduja ha ringraziato recitando la poesia di Nino Costa intitolata "Èl nom del

mè pais", in cui il poeta piemontese cantò il proprio amore per il natìo Piemonte e per la Patria italiana.

m.fa

Gianduja e Giacometta con i braccialetti tricolore



A Lanzo l'Assessorato

Problemi e sfide della montagna nel secondo appuntamento del ciclo dedicato

Secondo appuntamento del ciclo "L'Assessorato incontra il territorio" il 3 marzo scorso al Circondario di Lanzo. L'assessore Marco Balagna si è confrontato con i Sindaci e gli amministratori di 36 Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e del Ciriacese sui progetti a cui lavora la Provincia di Torino nei settori Agricoltura, Montagna, Tutela della Fauna e della Flora, Parchi, Aree protette e Vigilanza Volontaria. All'incontro è intervenuta anche la consigliera provinciale Loredana Devietti, la quale ha sollecitato gli amministratori a confrontarsi con la I Commissione consiliare (di cui è presidente) sui temi dello sviluppo dei territori montani. Non sono mancate, in questo senso, segnalazioni da parte dei Sindaci su problemi concreti come la viabilità di competenza provinciale, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, i servizi sanitari (soprattutto in merito al futuro dell'ospedale di Lanzo) e scolastici. L'assessore Balagna ha ricordato che il territorio delle Valli di Lanzo e del Ciriacese può e deve essere coinvolto nei progetti europei portati avanti dalla Provincia sui temi della valorizzazione dei prodotti tipici e dell'agricoltura sociale. Inoltre l'Assessore ha rivolto un appello ai Sindaci: "Dobbiamo



L'assessore Balagna a Lanzo

agire non come voci isolate ma unire le nostre forze, per far sentire al sistema Paese che la montagna può essere una risorsa e non un peso. Chi legifera deve tener conto della realtà delle Terre Alte". Per quanto riguarda la zootecnia, sul tema del recente allungamento dei termini per il pagamento delle multe agli allevatori che hanno superato le quote latte loro assegnate, l'assessore Bala-

Lanzo



incontra il territorio

al confronto con i cittadini

gna ha ribadito la posizione di forte contrarietà alla proroga, espressa nelle settimane scorse dalla Provincia di Torino. Dai Sindaci è venuta la sollecitazione alla Provincia a interessarsi ai problemi del pascolo abusivo (che necessita di una migliore definizione legislativa delle sanzioni) e del reperimento di risorse comunitarie per il sostegno alle attività di alpeggio. L'Assessore ha illustrato le modalità per l'erogazione dei contributi per il ripristino delle strutture degli alpeggi pubblici e privati danneggiate dalle grandi nevicate dell'inverno 2008-2009. Nelle Valli di Lanzo sono 13 gli alpeggi privati che hanno subito danni e sono stati segnalati dalla Comunità Montana per l'erogazione di contributi per 500.000 euro. Spostando l'attenzione sull'attività venatoria, l'Assessore ha invitato gli amministratori locali a compiere scelte oculate per la nomina dei rappresentanti di fiducia dei Comuni negli organismi di governo dei Comprensori Alpini. Inoltre ha illustrato le operazioni di contenimento dei cinghiali in corso nelle Valli di Lanzo, che (dato aggiornato al 3 marzo) hanno portato all'abbattimento di 128 capi da parte di squadre di cacciatori che collaborano con il Servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia. Inoltre Balagna ha ricordato ai Sindaci che, nel 2011, il Trofeo di Pesca Provincia di Torino cambierà formula, proponendo le "Giornate d'Acqua", che abbineranno il momento sportivo alla promozione turistica e ambientale. Uno degli appuntamenti della nuova iniziativa è in programma a Usseglio. In tema di aree protette e di Vigilanza Volontaria, è stata valutata



Entro la primavera partirà la gara per realizzare la tangenziale est. Saitta all'Anas per sollecitare i tempi del bando

Il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ha incontrato a Roma il presidente del Consiglio di amministrazione dell'Anas Pietro Ciucci per sollecitare l'avvio delle procedure per la gara che dovrà individuare il soggetto interessato a realizzare la tangenziale est.

"La Provincia di Torino - spiega Saitta - dopo aver individuato il tracciato della tangenziale est è in attesa ormai da oltre un anno che la società CAP costituita da Regione Piemonte e Anas indichi la gara per realizzare l'opera. L'assessore ai Trasporti della Regione Barbara Bonino mi ha garantito il suo impegno, ora anche l'Anas mi ha assicurato che entro aprile le procedure possono partire. Sono soddisfatto, perché il complesso iter burocratico richiede che non si perda ulteriore tempo per indire la gara internazionale. Il completamento della tangenziale con la realizzazione della est costituisce un impegno che le istituzioni hanno assunto con il territorio e che conto di vedere avviato entro questo anno 2011, così significativo per Torino e il Piemonte".

positivamente l'azione delle 40 Gev del Ciriacese e delle valli di Lanzo, Ceronda e Casternone (il 10% delle Guardie Ecologiche Volontarie impegnate sull'intero territorio provinciale), sia sul versante del controllo del territorio che su quello delle attività di educazione ambientale. Negli ultimi mesi, circa 250 ragazzi delle scuole della zona hanno seguito corsi e attività didattiche curate dalle Gev. Inoltre l'Assessore ha illustrato quanto previsto da una convenzione che sarà presto firmata con il

Comitato Resistenza Colle del Lys, relativa al Parco del Colle del Lys, in particolare per la gestione della rete sentieristica locale. Si è anche parlato del futuro della valorizzazione della filiera del legno, in un momento in cui il progetto "Bois-Lab" si sta per concludere, ma in cui è divenuta strategica la scelta di puntare sulla certificazione del legno locale, creando marchi di origine, così come si sta facendo (con il "Paniere" e con altre iniziative) per i prodotti agroalimentari.

m.fa

LA VOCE DEL Consiglio

Giornata Internazionale della Donna

**IN QUESTO
NUMERO**

Seduta del
08/03/2011

La seduta di martedì 8 marzo si è aperta con l'intervento richiesto dalla consigliera Romeo (PD), la quale si è rivolta all'Aula sul tema della Giornata Internazionale della Donna.

“Occorre riempire di contenuti e significati questa giornata - ha dichiarato -. Le donne del PD intendono fare oggi omaggio al Presidente del Consiglio provinciale del tricolore e della bandiera creata in occasione della grande manifestazione che ha recentemente riempito le piazze d'Italia, compresa la nostra Torino, “Se non ora quando”.

È quindi intervenuto il consigliere Papotti (Pdl) “prendo la parola - ha sostenuto - per esprimere l'opinio-

ne del mio partito, che a causa di assenze per influenza, non può dare la parola alle proprie rappresentanti femminili. Bene ha fatto la collega Romeo a consegnare il tricolore al Presidente a pochi giorni dalle celebrazioni del 150°, ma è una bandiera fuori luogo per l'8 marzo, una data che in realtà ricorda un evento drammatico. Non riteniamo che le donne in politica debbano essere loro malgrado elementi da tutelare in questa giornata. Non è facendone oggetto di quote che si richiama l'attenzione sui loro problemi. Non bisogna prestare il fianco a iniziative che hanno solo del ridicolo”.

“Mi sono limitato a un passaggio di

carattere istituzionale - ha detto il presidente Bisacca

-. Ora, dopo la distribuzione di mimose alle Consigliere, procediamo con i lavori del Consiglio”.

La manifestazione “Se non ora quando”



Interrogazioni

L'assessore Avetta



Variante alla SS 24 e al sottopasso di via Valdellatorre ad Alpignano

Le quattro interrogazioni discusse hanno avuto come riferimento la materia seguita dall'assessore Avetta, ossia la Viabilità.

La prima, a firma Cerchio e Loiaconi (PdL), aveva come titolo “Inaugurazioni che non inaugurano (a proposito della Variante alla SS 24 ed al sottopasso di via Valdellatorre ad Alpignano).



È stata illustrata dal consigliere Cerchio. “Su questo tema abbiamo, come forza di opposizione, registrato una serie di cortesi attenzioni e sensibilità. L'azione del PdL si è concretizzata con la verifica da parte della Commissione di garanzia, la successiva ispezione ad Alpignano del 25 febbraio. Ci auguriamo che anche con il dibattito di oggi si arrivi finalmente alla conclusione dell'atteso sottopasso, anche perché a ogni interruzione dei lavori crescono gli impegni finanziari”.

“Il lavoro è in fase di conclusione - ha risposto l'Assessore - e tutto sarà ultimato entro l'estate. L'intervento era stato suddiviso in due lotti distinti e riguarda un tratto particolarmente trafficato. Attiva sta inoltre realizzando la variante alla ex statale 24”. L'Assessore ha poi illustrato le varie fasi dei lavori e il rapporto con le imprese incaricate.



Sp 41 di Feletto-Agliè e via XX Settembre del Comune di Lusigliè

Sono state accorpate due interrogazioni riguardanti l'intersezione tra la Sp 41 di Feletto-Agliè e la via XX Settembre del Comune di Lusigliè, la messa in sicurezza del tratto stradale e per i pedoni.

L'argomento è stato proposto dai consiglieri PdL Papotti, Loiaconi, Bonino, Cerchio, Coral, Gambetta, Giacometto, Matola, Porchietto, Ruffino, Surra, e Tentoni.

“I problemi - ha spiegato Papotti - credo siano noti anche all'Assessore. Le interrogazioni sono state presentate proprio per evidenziare la necessità della messa in sicurezza del tratto e dell'incrocio, magari con segnaletori di velocità o bande sonore”.

L'assessore Avetta ha fatto il punto su quanto è di competenza della Provincia e quanto invece di competenza comunale. “Definite le precondizioni siamo disposti a verificare con le amministrazioni locali quali sono le esigenze e definire le tutele per l'utenza e i pedoni”.

Sicurezza delle strade provinciali 99, 169 e 193

Il gruppo della Lega Nord ha infine presentato una richiesta di informazioni sulla sicurezza delle strade provinciali 99, 169 e 193.

“Sono tre strade particolarmente pericolose - ha sostenuto la consigliera Borgarello - dove si verificano numerosi incidenti. Vorremmo una risposta in Aula su quello che l'Amministrazione intende fare”.

Ancora l'assessore Avetta: “La 193 della Colletta è stata oggetto di analisi a causa della carreggiata piuttosto stretta. Stiamo studiando le modalità di intervento, il progetto prevede una spesa di 2 milioni e 650 mila euro. La 169 della Val Germanasca in realtà è chiusa al traffico solo nell'ultimo chilometro, un tratto non pavimentato, e viene riaperto in primavera dopo la fase invernale. Nell'altro tratto verso valle la strada è già stata oggetto di interventi significativi e nel corso del 2010 sono stati chiusi molti cantieri”.

Quesito a risposta immediata

Inchiesta sulla Circonvallazione di Venaria

“La Giunta riferisca in merito all’inchiesta sulla Circonvallazione di Venaria” è stato il tema proposto dai consiglieri Borgarello, Corda, Pianasso e Albano della Lega Nord, attraverso un quesito a risposta immediata.

“Volevamo capire se era possibile conoscere in anteprima quel che succede - ha spiegato la consigliera Borgarello - invece di avere sempre le notizie dai giornali, in particolare su quel che riferirà il Presidente quando verrà interrogato, visto che si tratta di un appalto pubblico di

un’opera appena inaugurata e attesa da tempo”.

È intervenuto Antonio Saitta. “Sono stato convocato come informato dei fatti - ha spiegato il Presidente della Provincia - dopo l’apertura di un’inchiesta da parte della Procura. Ho dunque fornito le informazioni che mi sono state richieste. Come sapete la gara si è svolta regolarmente con le procedure previste, con la verifica delle offerte anomale. I giornali hanno fatto riferimento a un altro tema, a quello delle riserve. Qui posso dire che nella documentazione agli atti risultano come riserve 24 milioni e 634 mila euro che in seguito, attraverso il lavoro della Commissione tecnica, sono state valutate in 7 milioni e 245 mila. È utile

che il Consiglio sappia che la Giunta non ha ancora espresso valutazioni sulla riserva: non sono state approvate e quindi finanziate. Posso garantire che l’amministrazione porrà la massima attenzione e cautela al momento della valutazione delle stesse riserve”.

Il look di Italia 150 sulla Borgaro Venaria



Interpellanze

L'assessore D'Acri



Premi di produzione ai dirigenti

La fase dedicata alle interpellanze si è aperta con un quesito posto all’Assessore al Personale da parte della Lega Nord sui premi di produzione ai dirigenti.

“Finalmente siamo riusciti ad avere in discussione questa interpellanza da tempo in attesa di passare all’esame del Consiglio - ha sostenuto la consigliera Borgarello -. Ho la sensazione che in questo Ente vi siano “razze” diverse di dirigenti. Vi sono quelli che hanno avuto da sempre dei premi e altri che hanno sempre fatto il loro lavoro e non

sono mai stati premiati, per non parlare dei dipendenti che hanno stipendi da fame e non riescono ad avere alcun premio, nemmeno un aumento del buono da sette euro per fare pranzo.

Se le informazioni che ho raccolto non sono sbagliate, mi risulta che i dirigenti del Comune di Torino hanno rinunciato a una parte del premio per garantire il fondo di contributo per gli abbonamenti ai trasporti dei dipendenti.

Non è vero che certi meccanismi sono voluti dal Ministero, ci sono premi altissimi che non coprono lo stipendio di un anno di altri dipendenti. Finalmente la legge Brunetta consente che tutto ciò che non

*Il gruppo PdL in Consiglio*

viene dato ai dirigenti possa essere spalmato sul resto del Bilancio. Bastava abbassare uno dei livelli a loro destinati. 180 mila euro l'anno all'interno di questa amministrazione mi sembrano davvero tanti". È intervenuto l'assessore al Personale D'Acri. "C'è un aspetto tecnico da approfondire. Come sappiamo esiste una retribuzione dirigenziale che riguarda tutti i dirigenti degli Enti locali, un identico tabellare. La retribuzione in Enti superiori si differenzia nella costituzione di un fondo che per più del 70 per cento è determinato da una contrattazione nazionale che ne determina l'ammontare delle risorse. I rimanenti sono fondi integrati che in contrattazione vengono attribuiti a livello locale attraverso fondi nostri. Con le decurtazioni il nostro andamento è dunque decrescente. Cosa si può dunque decidere a livello locale? Si può stabilire in quale percentuale viene attribuita l'indennità di posizione e l'indennità di risultato. Quest'ultima, per legge, almeno fino allo scorso anno, non poteva essere inferiore al 15 per cento. La Provincia di Torino è al 22 per cento. Nel percorso fatto in questi anni abbiamo inoltre ridotto il numero dei dirigenti". "Sono esterrefatto per i modi e il

contenuto dell'intervento della collega Borgarello - ha detto il consigliere Barbieri (IdV) -. Dopo che l'Assessore ha spiegato che per l'80 per cento si tratta di cifre stabilite a livello nazionale, mi chiedo perché il gruppo della Lega Nord chieda di intervenire alla Provincia di Torino. Per quale motivo non sollevano il problema a Brunetta o a Cota in Regione?".

Nella sua replica la consigliera Borgarello ha sostenuto che "la posizione del Capogruppo di Italia dei Valori non merita nemmeno risposta. L'intervento dell'Assessore è stato molto politico, con una risposta imprecisa".

La Consigliera ha quindi illustrato in Aula alcuni esempi di retribuzioni dei dirigenti provinciali. "Sono

dati presi dal sito della Provincia. Se si deve fornire una risposta, questa sia almeno accompagnata con dati reali. Fatevi un esame di coscienza. Chiedete il parere di coloro che fanno davvero fatica ad arrivare a fine mese".

Società Virtual Reality Multimedia Park

La seconda interpellanza ha riguardato la società Virtual Reality Multimedia Park, presentata dal consigliere Rabellino (Lega Padana Piemonte) "Abbiamo sollevato la questione di un ente di cui la Provincia è partecipata. Vogliamo anche capire qual'è la vera attività di questa società che non ci sembra molto operativa. Vogliamo anche conoscere la posizione della Giunta e se la considera ancora strategica".

Per l'assessore Vana "Virtual Reality Multimedia Park" è una delle undici aziende ritenute non strategiche e che la Giunta dovrà tentare di dismettere.

"A questo punto - ha sostenuto ancora Rabellino - ritengo opportuno che la Provincia acceleri i tempi per uscire da Virtual".

Il gruppo PD in Consiglio

Proposte della Giunta

Servizio pubblico taxi

Al centro dell'attenzione la delibera presentata dall'assessore ai Trasporti Bertone sulla "Modifica del Regolamento per la gestione unificata del servizio pubblico taxi nell'area metropolitana torinese".

Il provvedimento approvato con 27 voti a favore e 12 astenuti, riguarda i 1570 taxi che circolano nel territorio di Torino e di altri 11 Comuni dell'area metropolitana a tariffa unica.

Il Consiglio ha approvato alcune modifiche al Regolamento che risale al 2005, riguardanti sia l'attività dei singoli Comuni per il rilascio delle licenze ai taxisti, sia i requisiti di idoneità psicofisica che gli autisti devono possedere, con particolare riferimento al tema dei controlli sull'uso di alcoolici e stupefacenti.

Le modifiche, come ha ricordato l'Assessore, sono state valutate con le associazioni di categoria degli autisti e con le associazioni dei consumatori.

Il dibattito è stato aperto dal consigliere Papotti (PdL): "Mi è purtroppo sfuggita l'illustrazione della delibera nel corso della seduta di Commissione. L'illustrazione c'è stata ma io mi sarei atteso un ulteriore approfondimento, riaprire un confronto, in particolare sul concetto di ripermetrazione dell'area metropolitana. Forse sarebbe cosa giusta discutere del nocciolo della questione e poi del resto. Sarebbe opportuno rinviare l'argomento ad altra seduta".

"Dobbiamo ricordare cosa è accaduto in Commissione nel settembre dello scorso anno - ha sostenuto il collega Cerminiani (IdV) -. L'intervento di Papotti mi pare strumentale, fa riferimento sempre all'area metropolitana, che è stata concepita dopo una riunione tra il Comune di Torino e le altre amministrazioni locali, dove in base ad alcuni parametri si è stabilito chi ne faceva parte. Aspetto che non poteva essere trattato dall'Assessore o dalla nostra Commissione".

Per il consigliere Petrarulo (IdV) "la delibera riguarda principalmente le sanzioni, ma in Commissione si è approfondito il tema. Io vorrei richiamare anche il verbale di quella seduta. Enti e associazioni si devono ancora esprimere sulla questione dei taxisti. Ancora diverso è il tema dell'area metropolitana, si era detto giustamente in passato che il perimetro andava comunque modificato".

"Mi aspettavo che riprendere la discussione in Consiglio - ha aggiunto il consigliere Bonansea (PdL) - significasse aprire i lavori con una dichiarazione dell'Assessore per l'esame della delibera. In Commissione sono stati richiamati elementi sulla delimitazione dell'area metropolitana. Riteniamo che si debba chiarire la questione. Non c'è stato in passato alcun approfondimento. Chiedo che vi sia un impegno ad approfondire il tutto rispetto a quanto pensiamo come Ente proprio sull'area metropolitana. L'intervento di Papotti non era strumentale, ha voluto solo richiamare all'Aula il rispetto su quanto vi siete impegnati a fare".

"È evidente che oggi andiamo ad approvare un regolamento - ha detto l'assessore Bertone - altri argomenti collegati sono stati affrontati in sede di Commissione. Sono d'accordo con il fatto più volte sottolineato che occorra rivedere il perimetro dell'area metropolitana. Occorre anche analizzare le varie esigenze dei Comuni di questa parte del territorio".

L'Aula ha quindi approvato la prima variazione di Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 illustrata dall'assessore D'Acri.





Mozioni e ordini del giorno



Strada Provinciale n. 1 Torino-Lanzo

La prima mozione, presentata dai consiglieri Ippolito, Lubatti, Bilotto, Cavaglià, Chiarotto, Faienza, Fazzone, Fregolent, Marchitelli, Massaglia, Perna, Romeo, Tolardo e Valente (PD), ha visto come argomento la Strada Provinciale n. 1 Torino-Lanzo. “È una questione di riordino della viabilità di tutta la zona - ha spiegato il consigliere Ippolito -. In primo piano la sicurezza del tratto, specialmente dopo l'inaugurazione della Circonvallazione di Borgaro-Venaria”.

L'assessore Avetta ha ricordato che “alcuni interventi sono già stati realizzati e altri sono in corso di esecuzione”, mentre per Giacometto (PdL) “è da ritenersi positivo il contenuto del documento presentato e non possiamo che essere contenti che anche la Giunta sia favorevole”.

“È una strada funestata da troppi incidenti - ha ricordato la collega Devietti (UdC) - sono favorevole a questa soluzione”.

Oltre all'invito ad adottare provvedimenti per garantire adeguati livelli di sicurezza, la mozione appro-

vata, richiede anche di procedere d'intesa con il Comune di Venaria, a una revisione complessiva dei limiti di velocità in quell'area.

Strada Provinciale 184 tra i Comuni di Villarbasse e di Sangano

“L'urgenza dei lavori di messa in sicurezza del tratto della Strada Provinciale 184 tra i Comuni di Villarbasse e di Sangano, indicati al punto 22 dell'articolazione della copertura finanziaria dello schema di Programma triennale delle Opere Pubbliche 2011-2013 della Provincia di Torino”, è l'argomento trattato da una mozione presentata dal gruppo PdL. “Dobbiamo dimenticare che siamo di parte quando parliamo di sicurezza stradale - ha sostenuto il consigliere Papotti (PdL) -. È una richiesta di impegno specifico alla Giunta per far eseguire in modo tempestivo una serie di lavori di messa in sicurezza nel tratto di strada indicato nella proposta di mozione. Il tratto insidioso della strada è dovuto a una serie di circostanze, a partire dalla esigua larghezza della carreggiata, dall'assenza di banchine, paracarri e guardrail, per non parlare dell'assenza o insufficienza dell'illuminazione. C'è già stato uno studio di fattibilità sugli interventi compresa l'indicazione dei costi”.

“C'è da sottolineare che stiamo parlando di una situazione abbastanza complicata - ha ricordato il consigliere Sammartano (PD) -. Una strada che ha richiesto negli anni interventi

radicali anche da parte della Provincia. Era stata indicata come una delle strade più pericolose del territorio”. Il collega Tolardo (PD) ha quindi dato lettura del testo dell'emendamento. Per l'assessore Avetta “la mozione trova piena accoglienza da parte della Giunta che sta lavorando in questa direzione. Già nel 2010 il tratto in questione era stato oggetto di alcuni interventi”.

Il collega Giacometto (PdL) ha precisato che “in questo caso è stata registrata una buona collaborazione tra cittadini e istituzioni, indipendentemente dall'appartenenza politica”. La mozione è stata approvata.

Conferenza stampa di fine anno: la Regione Piemonte secondo il presidente Saitta

“Conferenza stampa di fine anno: la Regione Piemonte secondo il presidente della Provincia Saitta” è il titolo della proposta di mozione presentata dai consiglieri PdL Bonansea,

Il consigliere Papotti





La Giunta in Consiglio

Loiaconi, Giacometto, Cerchio, Coral, Gambetta, Matola, Papotti, Surra e Ruffino.

“La discussione su questa mozione - ha sostenuto il primo firmatario Bonansea - arriva in Aula ben 75 giorni dopo la conferenza stampa del Presidente, convocata alla fine del 2010 per fare gli auguri ai rappresentanti dei media. Credo sia prenderci un po' in giro discuterne oggi. Prendo spunto da un titolo di giornale, rilevando come la sua conferenza, signor Presidente, sia stata un attacco frontale all'amministrazione regionale. Saitta dice alla Regione: “la nostra non è una Provincia come le altre, siamo un di più”. Così è stato sviluppato un attacco al governo regionale con denunce rivolte anche a livello nazionale. Non mi risulta siano stati fatti invece richiami su problematiche riguardanti la situazione economica del nostro Paese e dell'Europa. Forse occorreva un po' meno demagogia e una maggiore concordia istituzionale, non solo critiche ma anche proposte con un confronto non a senso unico”. Bonansea ha poi ripercorso la carrellata di argomenti richiamati da Saitta, “ritengo che alcune di queste si stiano realizzando, lo dico con

piacere, la Tangenziale Est, il progetto di corso Marche, il Piano Territoriale di Coordinamento. Sicuro Presidente che sia meglio guerreggiare anziché cercare una concordia istituzionale? È meglio correre in solitaria o cercare di fare sistema?”.

“Durante il mese di dicembre - ha sostenuto il presidente Saitta nel suo intervento di replica - si discutevano diversi argomenti anche a livello nazionale, una situazione obiettivamente particolare. C'era una grande incertezza oltre a una difficoltà complessiva ad avere relazioni con la Regione. Si sono svolti incontri con le altre Province e qui nulla. Era il momento in cui si parlava di ridurre i finanziamenti all'assistenza e ai nostri consorzi. C'era la necessità di porre un freno a questo clima. Quello era il contesto in cui si è svolta la conferenza stampa. L'iniziativa assunta è dunque stata utile in quanto su alcuni temi abbiamo notato un'accelerazione. Da quel momento c'è stata maggiore attenzione della Regione sulle questioni che abbiamo prima ricordato. È chiaro che l'impegno di tutti i Consiglieri, di maggioranza e minoranza, è stato certamente utile. La concordia ha

un senso se si lavora insieme”.

“Vorrei - ha aggiunto Bonansea - che la sua non fosse dimenticanza quando ci ha parlato della Tangenziale Est, sul ruolo della nostra holding. Il PdL ritornerà sull'argomento”.

“Credo che occorra davvero collaborare - ha aggiunto la consigliera Borgarello (Lega Nord) - invece di attaccare qualsiasi cosa portata avanti dal centrodestra. Voi del centrosinistra avete partiti che si dichiarano a favore del federalismo e poi, solo perché c'è Berlusconi, votano contro”.

“La risposta del Presidente mi è sembrata abbastanza chiara proprio sul percorso di collaborazione - ha sostenuto il consigliere Pomponio (IdV) -. La collaborazione è l'obiettivo da perseguire. Su alcuni argomenti importanti le questioni si sono sbloccate. È oggettivo il peso che la Provincia di Torino ha all'interno del territorio regionale, parlano i numeri”. La Mozione è stata respinta.

Pari opportunità

In conclusione della seduta sono stati approvati due documenti: una mozione dedicata alle Pari opportunità, presentata dai consiglieri Bilotto, Lubatti (PD), Ferrentino (Sinistra per la Provincia), Devietti (UdC), Borgarello (Lega Nord), Velardo (Moderati), Loiaconi (PdL) e Pino (Gruppo Misto), e un ordine del giorno a firma di Romeo (PD), Lubatti, Ferrentino, Devietti, Borgarello, Velardo e Loiaconi su “il contributo delle donne nell'Unità d'Italia”.

Con il primo, in particolare, “si impegnano il Presidente della Provincia e il Presidente del Consiglio provinciale ad attivarsi affinché siano ampliate le politiche di rappresentanza e rispetto delle pari opportunità a parità di competenze curriculari”.

Appuntamento con i Capigruppo

Cattiva ricezione del segnale Rai: l'impegno della Provincia di Torino

La Provincia di Torino, portavoce del diffuso malcontento dei cittadini del territorio per la cattiva ricezione del segnale Rai, è in prima linea a sollecitare l'azienda, che offre un servizio pubblico, a risolvere il problema. Lunedì 7 marzo il presidente del Consiglio provinciale Sergio Bisacca, accompagnato dal vicepresidente Giuseppe Cerchio e dai capigruppo, ha partecipato ad un tavolo presso il Corecom della Regione Piemonte, con il funzionario della Rai Valerio Santoro, il vicepresidente del Corecom Roberto Rosso, il commissario Corecom Gian Piero Godio, Giovanni D'Amore per l'Arpa e Sergio Schiavi della direzione innovazione e ricer-

ca della Regione. All'appuntamento si è giunti per impulso dell'Ufficio di presidenza del Consiglio provinciale, sollecitato da una mozione del vicepresidente Giuseppe Cerchio sulle difficoltà di ricezione nel Chierese. Al termine di un primo incontro a fine gennaio la presidenza del Consiglio, insieme alla conferenza dei Capigruppo, aveva inviato una lettera ai sindaci del territorio provinciale, richiedendo una segnalazione delle criticità: dalle risposte di 57 Comuni sono emersi problemi in tutte le valli, e altre segnalazioni sono in arrivo. "La Rai è un servizio pubblico e come tale deve tenere conto delle necessità dei cittadini, noi come ente pubblico la sollecitiamo in questo senso - ha commentato Bisacca, impegnandosi per una verifica della situazione dei ripetitori Rai sul territorio - e convocheremo una riunione con la Consulta delle Comunità Mon-

tane, l'Uncem e le Comunità Collinari per verificare con precisione quali sono i problemi e in particolare quali ripetitori hanno la convenzione con la Rai per passare al digitale". Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio provinciale si è recato presso la sede dell'Associazione Stampa Subalpina per intervenire a un incontro sollecitato dalla redazione del TG3 Piemonte con le istituzioni e i parlamentari piemontesi, relativo allo stato di agitazione proclamato dai giornalisti proprio per la questione del cattivo o addirittura inesistente segnale Rai in regione e per la crisi del centro di produzione il cui futuro è a rischio, ribadendo l'impegno dell'ente a risolvere il problema sulla ricezione del segnale e a mantenere il centro di produzione nel capoluogo piemontese.

Valeria Rossella

Il presidente Bisacca al centro e (seduto di spalle) il vicepresidente Cerchio all'incontro sul segnale Rai



La Voce dei Gruppi • Maggioranza



Governance rifiuti

Il quadro di crisi economica, caratterizzato da una consistente riduzione dei consumi e della produzione industriale, ha prodotto una riduzione della quantità di rifiuti (urbani ed industriali).

È importante porsi, come Provincia di Torino, ambiziosi obiettivi di riduzione della quantità di rifiuti e di sensibile aumento della qualità delle varie filiere della raccolta differenziata (RD).

Per il raggiungimento di questi obiettivi necessita mettere in campo un complesso sistema di azioni e buone pratiche inserite in un disegno articolato indispensabile per modificare i modelli di produzione e consumo arrivando a demolire il luogo comune che la crescita economica deve essere accompagnata necessariamente da un aumento della produzione di rifiuti.

La Provincia di Torino, ha nel corso degli anni, messo in pista una buona azione politica per governare il sistema dei rifiuti. Adesso deve fare il salto di qualità.

Il termovalorizzatore del Gerbido è in costruzione e deve essere realizzato con la massima trasparenza e con le migliori tecnologie sia per la realizzazione che per la gestione.

Va però inteso come unico ricettore finale di un ciclo virtuoso che deve soddisfare le esigenze dell'intera provincia. Si è consapevoli che, al momento, la produzione dei rifiuti da avviare all'impianto è superiore alla capacità di smaltimento dello stesso. Ma il costo economico (503 milioni di euro) e quello sociale-ambientale deve allontanare qualsiasi ipotesi di un secondo inceneritore. L'Ente deve farsi promotore di una azione politica finalizzata ad una legislazione regionale e nazionale che

disincentivi la produzione di rifiuti (imballaggi, responsabilizzazione dei produttori, ecc.) e rafforzi l'impegno per consolidare ed aumentare la RD lavorando per raggiungere gli obiettivi posti dal codice ambientale (65% di RD al 31/12/2012) e della Direttiva UE (50% di riciclo al 2020).

Sono obiettivi alla portata di un programma provinciale sicuramente ambizioso ma possibile.

In questo quadro si inserisce il tema complesso della governance del sistema. La Regione Piemonte ha predisposto e approvato in Giunta, un Disegno di Legge che pone una serie di verifiche e nodi da sciogliere.

Se è corretta è l'individuazione dell'ente Provincia per l'esercizio delle funzioni di gestione integrata dei rifiuti urbani, suscitano dubbi e perplessità le modalità e i tempi previsti dalle norme transitorie del DL.

Non è chiaro se la Provincia potrà andare in deroga all'ampliamento della pianta organica, se i nuovi servizi stanno dentro il patto di stabilità, non si comprende come si risolvano situazioni economiche-finanziarie regresse.

Per la gestione del sistema, per una Provincia con 315 Comuni dove però il Comune di Torino ha una quota azionaria quasi maggioritaria, si pone con forza il tema delle rappresentanze dei Sindaci e del peso decisionale dei Comuni.

Con l'ATO acqua si era fatto un piccolo capolavoro politico con un regolamento che tutelava i territori di pianura e di montagna, i piccoli Comuni come il capoluogo piemontese. Non sarà semplice né veloce provare a raggiungere un risultato simile.

Antonio Ferrentino

Capogruppo della Sinistra per la Provincia di Torino



Sinistra per la Provincia di Torino

Antonio Ferrentino - capogruppo



La Voce dei Gruppi • Minoranza



Due milioni di euro ai dirigenti come premio. Solo meritocrazia?

Tagli tagli e ancora tagli. Siamo senza soldi per colpa di Governo e Regione. Un ritornello che tra breve compirà un anno di vita, ovvero da quando Roberto Cota è stato eletto presidente del Piemonte. Peccato che la canzone tanto amata dalla maggioranza in Provincia ogni giorno di più stoni contro quelle che sono le proprie responsabilità su come vengano gestiti i soldi pubblici. È di poche settimane fa la rivelazione, attraverso organi di stampa, di come i funzionari della Provincia in passato abbiano chiesto più soldi per la manutenzione scolastica, rispetto a quelli effettivamente stanziati. Gli studenti delle scuole superiori marciano fin sotto gli uffici della Provincia lamentando perfino carenza di sedie. Tutto questo mentre i dirigenti dell'Ente possono fregiarsi di premi di produzione che, sommati, superano i 2milioni di euro. Ma si sa, quando certe questioni toccano taluni fortini, le risposte sono sempre uguali: "strumentalizzazioni", "i giornali non dicono il vero" oppure il ritornello all'inizio ricordato. Abbiamo ritenuto opportuno sollevare il problema dei premi di produzione ai dirigenti non perché la Lega Nord non riconosca, quando c'è, il merito di chi lavora e il diritto a essere ricompensato. Ma è parso opportuno che da qualche parte politica dovesse partire una seria riflessione sulle modalità che portano ad elargire tali premi. In un momento economico così delicato e che non promette nulla di buono anche per il prossimo futuro, poter garantire una somma tale con così tanta leggerezza a nostro avviso dà un senso di distacco ri-

spetto alla vita reale. È risaputo che la maggioranza di tale somma viene riconosciuto da contratto, ma questo non significa che visto l'andamento economico attuale non si possa assumere un atteggiamento di responsabilità verso i cittadini in sede di contrattazione di tali vincoli lavorativi. E per questo permettere che parte dei soldi pubblici, altrimenti destinati ai premi di produzione possano essere usati per finanziare lavori pubblici, servizi, progetti di aiuto ai disoccupati. Non solo, ma quali sono i parametri che vengono usati per giudicare se questo o quel dirigente merita un premio economico che in tal casi sfiora anche i 40mila euro? Sono giustificati anche senza un reale collegamento premio-meritocrazia? Cambiare lo status quo delle cose, eliminando i privilegi di alcuni, aiuterebbe e non poco la politica ad abbandonare l'ombra del clientelismo. Ma come in tutte le decisioni importanti, ci vuole coraggio.

Patrizia Borgarello
Capogruppo Lega Nord



Lega Nord

Alessandro ALBANO
Patrizia BORGARELLO - capogruppo
Giovanni CORDA
Cesare PIANASSO

Consiglio PROVINCIALE

Presidente della Provincia: Antonio SAITTA

Presidente del Consiglio: Sergio BISACCA

Vicepresidenti del Consiglio: Giuseppe CERCHIO - Giancarlo VACCA CAVALOT

MAGGIORANZA

PARTITO DEMOCRATICO

Costantina detta Dina BILOTTO
Sergio BISACCA
Roberto CAVAGLIÀ
Vilmo CHIAROTTO
Erika FAIENZA
Davide FAZZONE
Silvia FREGOLENT
Salvatore IPPOLITO
Claudio LUBATTI - capogruppo
Gerardo MARCHITELLI
Angela MASSAGLIA
Umberto PERNA
Caterina ROMEO
Giuseppe SAMMARTANO
Giampietro TOLARDO - vicecapogruppo
Pasquale VALENTE

ITALIA DEI VALORI

Roberto BARBIERI - capogruppo
Roberto CERMIGNANI
Gerardo MANCUSO
Raffaele PETRARULO
Nicola POMPONIO - vicecapogruppo

UNIONE DI CENTRO

Loredana DEVIETTI GOGGIA
capogruppo
Michele MAMMOLITO
vicecapogruppo
Giancarlo VACCA CAVALOT

MODERATI

Carmine VELARDO - capogruppo

SINISTRA PER LA PROVINCIA DI TORINO

Antonio FERRENTINO - capogruppo

GRUPPO MISTO

Domenico PINO - capogruppo

MINORANZA

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Claudio BONANSEA
Barbara BONINO
Giuseppe CERCHIO
Ivano CORAL
Eugenio GAMBETTA
Carlo GIACOMETTO
Nadia LOIACONI - capogruppo
Bruno MATOLA
Franco PAPOTTI - vicecapogruppo
Claudia PORCHIETTO
Daniela RUFFINO
Gian Luigi SURRA
Roberto Alfredo TENTONI

LEGA NORD

Alessandro ALBANO - vicecapogruppo
Patrizia BORGARELLO - capogruppo
Giovanni CORDA
Cesare PIANASSO

LEGA PADANA PIEMONT

Renzo RABELLINO - capogruppo

MAGGIORI INFORMAZIONI CONSULTABILI SUL SITO INTERNET:
www.provincia.torino.it/organi/consiglio/index.htm

PER LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO:
www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/conferenza.htm

PER LE COMMISSIONI CONSILIARI:
www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm

E L'AGENDA CON LE ATTIVITÀ SETTIMANALI:
www.provincia.torino.it/organi/consiglio/agenda.htm



Questa rubrica è dedicata ai Comuni della provincia di Torino, piccoli e grandi, tutti egualmente ricchi di storia, cultura, tradizione. Oggi si racconta del Comune di Collegno.

Collegno

Il Comune di Collegno si trova a ovest di Torino su di un terreno di origine morenica. Il luogo era denominato anticamente *ad quintum*, perchè si trovava al quinto miglio sulla via delle Gallie. Con il passare dei secoli l'antica denominazione si perse essendo sostituita da Collegium da cui l'attuale Collegno. Nell'Ottocento ebbe inizio la crescita industriale e demografica di Collegno favorita, oltre che dal sorgere di nuove manifatture, anche dall'insediamento, nell'edificio della Certosa, del Regio Manicomio di Torino (1852). Nel 1856 erano in attività quattro filatoi di seta, due filature, una concia di pelli, e una ferriera per la produzione di utensili agricoli.

Del 1871 è l'inaugurazione della linea ferroviaria Torino-Rivoli, che contribuì a valorizzare la zona, dove si concentrarono negli anni successivi insediamenti abitativi e industriali.

È importante sottolineare che l'evoluzione industriale di Collegno non avvenne sulla base di una vocazione commerciale ereditata dai secoli precedenti, ma si deve piuttosto alla presenza concomitante di una serie di condizioni propizie, non ultima la posizione strategica del Comune posto sulla direttrice per la Francia.

Significativo è il caso dell'impianto del Cotonificio Subalpino (successivamente denominato Cotonificio Valle Susa) e il sorgere del villaggio operaio a esso collegato. La scelta dell'industriale svizzero Carlo Giovanni Napoleone Leumann di installarsi a Collegno, verso il 1872, va inquadrata in un progetto più

vasto di industrializzazione dell'area torinese promossa dal Comune di Torino per rilanciare la città dopo il trasferimento della capitale d'Italia a Firenze. Il cotonificio divenne in poco tempo un'azienda di notevoli dimensioni e prestigio. Il rapido sviluppo dell'industria pose presto il problema dell'organizzazione del lavoro e della residenza della manodopera addetta, e suggerì l'idea della costruzione di un luogo residenziale contiguo alla fabbrica e funzionale alla produzione. I lavori di edificazione delle case operaie durarono dal 1896 al 1911: su un progetto di Pietro Fenoglio sorsero 59 villini, sul modello del cottage inglese, e case divisi in 120 alloggi che ospitavano in tutto circa un migliaio di persone. Il cotonificio fu attivo fino al 1972, anno in cui venne liquidato: gli stabilimenti subirono un frazionamento e furono venduti a vari imprenditori.

Forse non tutti sanno che...

Collegno è coinvolto a pieno titolo nel progetto 2011 Itinerari e rientra, per la sua storia e vocazione, nell'itinerario tematico "Luoghi dell'Economia e del Lavoro".

Per evidenziare questo aspetto venerdì 11 marzo al Villaggio Leumann è stata inaugurata una stele commemorativa. Alla presenza del presidente Antonio Saitta e degli assessori Umberto D'Ottavio e Marco D'Acri si è ricordata l'importanza di questo sito dal punto di vista storico, urbanistico e architettonico.

Il castello Provana a Collegno



Fotogramma. È la singola immagine su una pellicola cinematografica o fotografica e per estensione anche quella elettronica della televisione. È l'unità minima in cui si scompone il tempo cinetelvisivo. Sono 25 immagini per secondo. E queste immagini, ormai tutte digitali, passano come un flusso imponente nell'etere e sui cavi di internet.

Di questo si parla nei nostri appuntamenti con Fotogrammi, facendo riferimento ai contenuti multimediali realizzati dalla Provincia di Torino attraverso un Centro di produzione interno, attivo dagli inizi degli anni '80 e chiamato Map Multimedia.

Un video dedicato ad "Anna Litta, la principessa di Palazzo Cisterna"

Dopo una giornata di lavoro, Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, dal 1940 sede della Provincia di Torino, è vuoto.

Buio e silenzio avvolgono lo storico complesso architettonico di via Maria Vittoria.

Così la nobildonna Anna Litta, padrona di casa dal 1685, può ripercorrere sul filo dei ricordi stanze, corridoi e sale, incontrando e raccontando i personaggi illustri che sotto le volte del palazzo vissero, scrissero, lavorarono, amarono: dal musicista Viotti a Giuseppe Alfonso Principe della Cisterna, da sua nipote Maria Vittoria al filosofo Nietzsche, dai Duchi d'Aosta ad Alfonso La Marmora.

È questo, in sintesi lo "story board" del video "Anna Litta, la principessa di Palazzo Cisterna", realizzato nei mesi scorsi dal Servizio Comunicazione della Provincia, grazie all'amichevole collaborazione di alcuni gruppi storici dell'Albo istituito dall'Assessorato al Turismo (Campo dell'Arte, Conti Orsini, Militaria 1848-1918, Nobiltà Sabauda, Ventaglio d'Argento), del musicista Mauro Bouvet e della speaker Anna Bochicchio (già voce del TG e del giornale radio regionale della Rai).

A interpretare il ruolo della principessa è stata Patrizia Battaglia, mentre Nico Ferrucci ha impersonato il principe Giuseppe Alfonso.

Il cortometraggio, della durata di 16 minuti, è stato girato nel giugno scorso con mezzi tecnici e troupe del centro di produzione video interno alla Provincia.

Sono state necessarie quattro giornate di ripresa effettuate con apparecchiature Digital Betacam.

La fotografia e il montaggio sono stati curati da Leonardo Guazzo, aiuto regia di Riccardo Racanicchi, consulenza storica di Paolo Vinai, organizzazione di Marisa Argirò, sceneggiatura e regia di Lorenzo Chiabrera.

Il filmato è disponibile su DVD e su internet nel sito della Provincia di Torino. Per informazioni: multimedia@provincia.torino.it



Non solo eroi per l'Italia unita



Libri & Cioccolato: la presentazione di "Donne del Risorgimento"

Con la presentazione del volume "Donne del Risorgimento - Le eroine invisibili dell'unità d'Italia" si è aperto il 18 febbraio il ciclo di incontri **Libri & Cioccolato** che si tiene ogni venerdì a Palazzo Cisterna.

L'autrice Bruna Bertolo era presente all'iniziativa insieme al presidente della Provincia Antonio Saitta, all'assessore alla Cultura e al Turismo Ugo Perone, al consigliere regionale Nino Boeti e all'editore Carlo Ruo Redda.

Questa la prefazione del presidente Saitta al libro che ricorda la rilevanza del ruolo femminile nell'unificazione italiana:

"Donne del Risorgimento - Le eroine invisibili dell'unità d'Italia" è il frutto di tre anni di ricerche accurate e partecipate condotte da Bruna Bertolo. Il risultato non è un omaggio retorico né di circostanza alle numerose figure femminili che hanno costellato il percorso risorgimentale scritto e pubblicato in occasione del 150° anniversario dell'Unità nazionale: è qualcosa di più e traspare dalla lettura di ogni singola pagina. È un'attestazione, talvolta affettuosa, della partecipazione e del ruolo che ebbero in ambiti svariati le donne italiane in quegli anni così densi di speranze che portarono ad un'Italia una. In qualche modo questo libro rompe uno schema, uno stereotipo pubblicitario, epico immaginativo sulla figura della cosiddetta "donna risorgimentale" che ha visto definirsi nella visione collettiva sia la donna attiva e battagliera impersonata dalla mitica Anita Garibaldi celebrata nel suo monumento al Gianicolo a cavallo, capelli al vento, pistola in mano, sia la donna madre, figlia, sorella, sposa intenta a tessere il tricolore o nel saluto al soldato in partenza per il fronte. Questa ricerca invece parte fin dal titolo "le eroine invisibili" a parlare proprio di loro, delle donne che furono a pieno titolo protagoniste del Risorgimento.

L'autrice mette finalmente visibilità in piena luce rammentando e rendendo noto l'apporto non marginale, volutamente ombreggiato per troppi anni dalla pubblicitaria delle figure maschili,

delle donne di ogni parte d'Italia che credettero con acume e passione e, quindi, si adoperarono per realizzare l'opera unitaria condensando anche in questo impegno diretto la loro volontà di far uscire allo scoperto l'intelligenza e la sensibilità femminile. In qualche modo, come si può constatare in questo libro, ebbero il coraggio di indicare una strada, aprire prospettive non solo di pensiero e di riflessione, operare nel concreto per la parità di diritti tra uomo e donna.

Iniziarono un cammino destinato ad andare oltre il percorso risorgimentale che si inserì poi, nei decenni successivi in quello che ha portato alla completa attuazione dei diritti civili, concreta applicazione della democrazia. Di questo dobbiamo ricordarci: perché il nostro Risorgimento non è stato solamente squillar di trombe, tintinnar di spade, eroiche cariche e un pugno di carismatiche figure maschili, ma è stato partecipazione intensa e corale di tante donne d'Italia di cui qui così bene si racconta.

Antonio Saitta

Presidente della Provincia di Torino



Bruna Bertolo

Donne del Risorgimento

Le eroine invisibili dell'unità d'Italia

Edizioni Ananke

In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini. La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti e segnalazioni (urp@provincia.torino.it).

Incidenti d'auto con animali selvatici

Contributi economici in caso di danni



Negli ultimi anni gli animali selvatici, cinghiali e caprioli in testa, si sono diffusi in modo massiccio sul nostro territorio e può capitare, viaggiando in auto, di trovarli sulla propria strada e non riuscire a evitarli.

Se il veicolo subisce dei danni è però possibile ottenere un contributo economico, grazie al "Fondo di solidarietà a favore degli automobilisti coinvolti in sinistri stradali con fauna selvatica ungulata", che la Provincia di Torino gestisce dal 2007.

Cosa fare in caso di incidente?

Dopo aver prestato soccorso alle persone rimaste eventualmente ferite, consigliamo di indossare il giubbotto rifrangente ad alta visibilità e scendere con cautela dall'auto, per individuare l'animale che ha provocato l'incidente, evitando di toccarlo. Nel caso in cui l'animale sia ferito consigliamo di chiamare il

Servizio di soccorso veterinario del 118 o il personale di vigilanza faunistico-ambientale della Provincia (011 8616982).

Occorre comunque far accertare l'incidente dalle forze di polizia stradale – Carabinieri (112), Polizia di Stato (113), Polizia municipale – o dagli operatori di vigilanza faunistico-ambientale della Provincia o ancora dal personale dell'Azienda Sanitaria Locale incaricato della vigilanza.

Durante l'accertamento verrà redatto un apposito verbale, necessario per accedere al fondo contributivo.

Può capitare che l'animale, anche se ferito, riesca a fuggire; anche in questo caso è importante richiedere l'intervento delle forze di polizia per verificare la presenza, in prossimità del luogo dell'incidente, di eventuali elementi che possano provare l'avvenuto impatto tra il veicolo coinvolto nel sinistro e l'ungulato selvatico (ad esempio macchie di sangue, peli, impronte, tracce di allontanamento, ecc...).

Il contributo previsto dal "Fondo di solidarietà" riguarda solo gli incidenti causati da animali selvatici ungulati (caprioli, cinghiali, cervi, ecc..) sulle strade statali, regionali, provinciali e comunali, nel territorio della Regione Piemonte; sono invece escluse tangenziali e autostrade.

Il beneficio economico ha un limite massimo di 10 mila euro e non può essere superiore al valore commerciale del veicolo in caso di rottamazione e cancellazione dal PRA. Nulla è dovuto per danni di importo uguale o inferiore a 200 euro. La domanda di accesso al Fondo deve essere presentata dal proprietario del veicolo danneggiato entro 30 giorni dall'incidente, utilizzando unicamente il modulo appositamente predisposto, e deve essere inviata alla Provincia di Torino - Servizio Tutela della Fauna e della Flora - Corso Inghilterra 7 - 10138 Torino.

Il modulo è disponibile su Internet all'indirizzo www.provincia.torino.it/natura/ oppure può essere ritirato all'URP (a Torino in Via Maria Vittoria 12 e Corso Inghilterra 7) e presso i Circondari della Provincia (sedi di Ivrea, Lanzo, Pinerolo, Susa, Avigliana, Chivasso, Cirié, Cuorgnè e Oulx): in queste sedi, oltre a ritirare i moduli, è anche possibile chiedere ulteriori informazioni sui documenti che è necessario allegare.

Per conoscere indirizzi e orari di apertura degli sportelli consultare il sito della Provincia di Torino www.provincia.torino.it

Per ulteriori informazioni:

Provincia di Torino

Servizio Tutela della Fauna e della Flora

Tel. 011 8616935

E-mail: infofauna@provincia.torino.it

Sito Internet: www.provincia.torino.it/natura/

BONUS ALLE FAMIGLIE PER LA BOLLETTA DELL'ACQUA

Le famiglie con parametro ISEE minore o uguale a 9.500 euro possono beneficiare di un bonus sulla bolletta dell'acqua.

Il modulo per la richiesta è disponibile sul sito Internet **www.smatorino.it** e presso gli uffici aperti al pubblico di SMAT S.p.A.

Va presentato in forma cartacea a SMAT S.p.A. c.so XI Febbraio 14 - 10152 Torino, tramite fax al numero 011.4365575 o per consegna diretta, allegando l'attestazione ISEE.

Per informazioni rivolgersi a:
SMAT SpA numero verde 800010842
Consorzi socio assistenziali
Comune di residenza
Autorità d'ambito n° 3 Torinese www.ato3torinese.it



2011 *itinerari*

I luoghi del Risorgimento in provincia di Torino

Da venerdì 11 a lunedì 21 marzo stele celebrative saranno posizionate in 12 Comuni per simboleggiare gli Itinerari 2011, progetto realizzato dalla Provincia di Torino nell'ambito di Esperienza Italia.



11 MARZO 

RIVAROLO h. 11
LUOGHI DELL'ISTRUZIONE

IVREA h. 16.30
LUOGHI DELLA SOCIALITÀ E
DEL TEMPO LIBERO

COLLEGNO h. 16.30
LUOGHI DELL'ECONOMIA E
DEL LAVORO

CHIVASSO h. 18.00
LUOGHI DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

12 MARZO 

TORRE PELLICE h. 10.30
LUOGHI DELL'EMANCIPAZIONE

FENESTRELLE h. 10.30
LUOGHI DELLA PROTESTA E
DELLA PRIGIONIA

MONCALIERI h. 15
LUOGHI DEL POTERE

PINEROLO h. 16
LUOGHI DELLE GUERRE E
DEI MILITARI

13 MARZO 

CHIERI h. 11
LUOGHI DELLA DEVOZIONE

AGLIÈ h. 16
LUOGHI DELLA
LETTERATURA, EDITORIA E
GIORNALI

16 MARZO 

CARMAGNOLA h. 17.30
LUOGHI
DELL'EMANCIPAZIONE

21 MARZO 

PINO TORINESE h. 17.30
LUOGHI DEL SAPERE, DELLA
SCIENZA E DELLA TECNICA